

## Domande e risposte sull'iniziativa per multinazionali responsabili

<b>Domanda:</b> Perché l'Iniziativa per multinazionali responsabili è necessaria? .....	1
<b>Domanda:</b> Chi c'è dietro l'iniziativa? .....	1
<b>Domanda:</b> Cosa si vuole ottenere con l'iniziativa? .....	2
<b>Domanda:</b> Di cosa sono esattamente responsabili le multinazionali? .....	2
<b>Domanda:</b> Come possono ottenere un risarcimento le parti lese? .....	2
<b>Domanda:</b> Quali imprese riguarda l'iniziativa? .....	2
<b>Domanda:</b> L'iniziativa vale anche per le PMI? .....	2
<b>Domanda:</b> Quali sono i diritti umani che le multinazionali devono rispettare ai sensi dell'iniziativa? .....	3
<b>Domanda:</b> Quali norme relative all'ambiente devono rispettare le multinazionali ai sensi dell'iniziativa? .....	3
<b>Domanda:</b> Cosa ha fatto la Svizzera finora in questo ambito? .....	3
<b>Domanda:</b> Ci sono già altri paesi in cui le multinazionali rispondono delle violazioni dei diritti umani o dell'inquinamento dell'ambiente? .....	3

**Domanda:**  
*Perché l'Iniziativa per multinazionali responsabili è necessaria?*

Vi sono multinazionali con sede in Svizzera che violano i diritti umani e le normative internazionali sull'ambiente. Glencore ad esempio avvelena i fiumi della Colombia, scaccia con violenza le contadine indigene in Perù e nello Zambia intossica la popolazione con le emissioni di diossido di zolfo - senza dovere temere alcuna conseguenza. L'iniziativa intende contrastare questi abusi. L'iniziativa per multinazionali responsabili sollecita un'ovvietà: quando le multinazionali inquinano l'acqua potabile oppure distruggono intere strisce di terra, se ne devono assumere la responsabilità.

**Domanda:**  
*Chi c'è dietro l'iniziativa?*

L'iniziativa per multinazionali responsabili è sostenuta da oltre 110 organizzazioni del mondo della solidarietà, di cooperazione internazionale, di difesa dei Diritti umani e di quelli della donna, di protezione dell'ambiente come anche da federazioni sindacali e da gruppi di azionisti. Il Comitato d'Iniziativa è composto da rappresentanti delle organizzazioni sostenitrici e da personalità del mondo della politica, dell'economia e della scienza.

Sostengono l'iniziativa inoltre «Economie pour des entreprises responsables» con oltre 150 imprenditori e imprenditrici, la piattaforma «Chiesa per Iniziativa Multinazionali Responsabili» con parrocchie e chiese cantonali così come il «Comité bourgeois - Comitato per multinazionali responsabili» con oltre 100 rappresentanti dei partiti PBD, PPD, PEV, PLR, PVL e UDC.

**Domanda:**  
**Cosa si vuole ottenere con l'iniziativa?**

Chi arreca un danno, deve assumersene la responsabilità. Per questo motivo le popolazioni all'estero che sono state danneggiate da multinazionali con sede in Svizzera, devono avere la possibilità di intentare una causa qui in Svizzera. Le multinazionali devono d'ora in poi essere responsabili per le violazioni dei diritti umani oppure per l'inquinamento ambientale perpetrati dalle loro filiali. Restano esclusi dalla responsabilità i semplici fornitori.

**Domanda:**  
**Di cosa sono esattamente responsabili le multinazionali?**

In linea di principio le multinazionali con sede in Svizzera sono responsabili laddove avrebbero potuto evitare oppure risolvere un abuso, e tuttavia non lo hanno fatto. Pertanto sono responsabili solo nei casi in cui la società che ha provocato il danno è sotto il loro controllo. Le società controllate sono tipicamente le filiali. Le multinazionali non devono solo verificare se le loro filiali gestiscono le attività economiche con profitto, ma devono anche assicurarsi che queste vengano svolte nel rispetto dei diritti umani e dell'ambiente.

**Domanda:**  
**Come possono ottenere un risarcimento le parti lese?**

Grazie a questa iniziativa le parti lese possono chiedere il risarcimento dei danni davanti a un tribunale civile svizzero e pretendere una compensazione finanziaria per i danni subiti. L'onere della prova è a carico della parte lesa; quest'ultima deve dimostrare di avere subito il danno, che quest'ultimo si è verificato illegalmente (violazione dei diritti umani o delle norme ambientali internazionali), che la multinazionale ne è responsabile e che la multinazionale controlla la filiale in questione. Se la parte lesa può provare tutti i punti elencati, la multinazionale ha comunque la possibilità di liberarsi di ogni responsabilità civile, dimostrando di avere assunto le proprie responsabilità nei confronti della filiale, ovvero di avere effettuato tutte le misure preventive e i controlli necessari. Attualmente presso i tribunali svizzeri le procedure civili riferite a cause internazionali sono già all'ordine del giorno. L'iniziativa pertanto, nel rifarsi alla responsabilità civile, applica uno strumento già collaudato. Gli ostacoli per le azioni civili sono piuttosto elevati.

**Domanda:**  
**Quali imprese riguarda l'iniziativa?**

In linea di principio l'iniziativa vale per tutte le multinazionali che hanno la sede oppure un polo importante in Svizzera. L'iniziativa si applica concretamente a circa 1'500 multinazionali. Le piccole e medie imprese (PMI) non sono toccate dall'iniziativa, fatta eccezione per le imprese attive in un settore ad alto rischio.

**Domanda:**  
**L'iniziativa vale anche per le PMI?**

In linea di principio le piccole e medie imprese sono escluse dall'iniziativa, salvo quelle che operano in un settore ad alto rischio, come ad esempio il settore dell'estrazione e del commercio di materie prime quali il rame o l'oro, e il commercio di diamanti o di legname tropicale. L'eccezione fatta per le PMI ha senso in quanto un panettiere o un calzolaio svizzero certo non violano i diritti umani o le normative sull'ambiente.

**Domanda:**

**Quali sono i diritti umani che le multinazionali devono rispettare ai sensi dell'iniziativa?**

Secondo l'iniziativa, le multinazionali con sede in Svizzera devono rispettare anche all'estero i diritti umani riconosciuti a livello internazionale. Essi comprendono la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani insieme ai relativi strumenti d'applicazione, che sono:

- il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici ([Patto ONU II](#))
- il Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali ([Patto ONU I](#))
- così come le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ([ILO](#) in francese)

In particolare, si fa riferimento ai seguenti diritti: il diritto alla nutrizione, all'acqua, alla salute, il diritto alla vita e alla libertà, il diritto all'integrità fisica e il divieto di lavoro forzato e di lavoro minorile.

**Domanda:**

**Quali norme relative all'ambiente devono rispettare le multinazionali ai sensi dell'iniziativa?**

Le norme internazionali sull'ambiente sono state istituite al di fuori delle procedure legislative nazionali, compresi il diritto internazionale (ad es. la Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti oltre frontiera di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione), le linee guida delle Organizzazioni internazionali (ad esempio le norme della International Finance Corporation - un'organizzazione della Banca Mondiale) e le norme non governative (ad es. le norme ISO).

**Domanda:**

**Cosa ha fatto la Svizzera finora in questo ambito?**

Con l'adozione dei principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani tutte le nazioni sono state esortate a metterli in pratica. La Svizzera ha personalmente ed economicamente sostenuto l'elaborazione dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Tuttavia il processo di attuazione a livello nazionale è stato sostanzialmente avviato dalla società civile e dal Parlamento: nel 2011 la petizione «Diritto senza frontiere» ha raccolto 135'000 firme; da allora sono stati presentati numerosi interventi parlamentari in materia. In risposta ai suddetti interventi parlamentari il Consiglio federale ha prodotto diversi rapporti, da ultimo il Piano d'azione nazionale per le imprese e i diritti umani. Il Consiglio federale e il Parlamento, se da una parte hanno riconosciuto il problema, dall'altra non hanno ancora adottato alcuna misura vincolante. Da qui la necessità dell'iniziativa.

**Domanda:**

**Ci sono già altri paesi in cui le multinazionali rispondono delle violazioni dei diritti umani o dell'inquinamento dell'ambiente?**

La Svizzera è ad oggi l'unico paese europeo che non ha regolamentazioni in materia. In numerosi paesi le multinazionali vengono ritenute responsabili, quando le loro consociate violano i diritti umani o le normative sull'ambiente. In Canada la multinazionale mineraria Hudbay è stata citata in giudizio, perché una sua filiale in Guatemala è accusata di essere coinvolta in espulsioni e stupri di massa. In Gran Bretagna è in corso una causa contro la società mineraria Vedanta per via di una sua filiale che ha avvelenato l'acqua potabile nello Zambia.